

IL FOTOGRAFO E L'UOMO

di Luigi Franco Malizia

All'età di novant'anni Imogen Cunningham, a chi gli chiede quale delle sue fotografie preferisca, risponde perentoriamente: "Quella che sto per fare domani". Marco Malvaldi, noto scrittore toscano, asserisce che della fotografia lo intrigano solamente fase preparatoria e scatto. E Albert Moldvay dice: "Una fotografia non inizia con la macchina fotografica,....finisce lì". Opinioni, certamente opinioni. Come tante. Ma ogni opinione, opinabile o meno che sia (mi si perdoni il bisticcio), ha il suo bel lato di veridicità e interesse. Ad una superficiale interpretazione si direbbe che ai tre eminenti personaggi succitati poco importi di tutto ciò che consegue allo scatto. Ed invece dal giudizio di ognuno di essi emerge l'elemento nobilitante il percorso che porta alla confezione dell'immagine: l'afflato umano. L'uomo con i suoi sentimenti, le sue idee, le sue progettualità, con i suoi organi motori ma anche squisitamente sensitivi. E' davvero fuori luogo pensare che il risultato di ogni operazione "iconica" sia consequenziale e quindi rapportabile alle intrinseche qualità creative, etiche e culturali dell'uomo ancor prima che dell'artista? Superfluo dire dell'importanza del prodotto acquisito ma ancor più importante è acquisire cognizione di tutto quanto ne ha preceduto la formulazione in termini di sensibilità e concettualità. Fotografia è tutto ciò che l'occhio umano ha fissato un attimo prima di scattare. Lo scatto a sua volta vidima il tutto, condizionato dai moti dell'interiorità. Non c'è mezzo fotografico che valga quando non sussistano le potenzialità a saper tradurre in immagini la bellezza, la magia, l'originalità emozionale alberganti nelle pieghe del pensiero e dell'anima. Come fotografi, allora, nel momento in cui ai giorni nostri ci tocca assistere all'involuzione delle nobili prerogative che hanno sempre decretato la centralità dell'uomo su tutto quanto è parte integrante del suo universo, ci intriga non poco l'equazione gandhiana "arte=visioni elevate". E "visioni elevate, ammantate di buona, anzi ottima luce!", sia l'augurio più caro per tutti gli amici fotoamatori UIF e non, in prossimità delle speciali festività di fine anno. Buon Natale e Felice Anno nuovo a tutti!

10^a Giornata Naz

Trentino

di Renzo Caliarì

La 10^a Giornata Nazionale del Fotoamatore, la terza per il Trentino Alto Adige, è stata organizzata a Merano, una bella cittadina dell'Alto Adige che, nonostante la sua posizione in mezzo alle Alpi, gode di un clima particolarmente mite. Infatti il clima submediterraneo fa di Merano la città delle cure termali. Da primavera all'autunno si possono godere molte giornate di sole. Anche l'inverno è meno freddo delle altre città nelle Alpi centrali. Merano per l'Alto Adige è come Arco per il Trentino. La bellissima giornata di sole ha favorito l'iniziativa che si è svolta nei giardini di Castel Trauttmansdorff. I Giardini hanno un'estensione a carattere degradanti di circa 12 ettari, si riuniscono in un anfiteatro naturale con paesaggi esotici e mediterranei, vedute mozzafiato sugli scenari montani circostanti e sulla cittadina. L'incantevole intreccio fra natura, cultura, arte e gli ottanta e più ambienti botanici hanno dato spunti fotografici molto interessanti. Non eravamo in molti, confrontandoci con le edizioni precedenti potremmo anzi affermare di essere stati in pochi, ma, nella stessa giornata era in programma a Trento il Nikon Day. Il bel tempo ha decisamente favorito l'iniziativa dando la possibilità di interpretare il concorso fotografico rivolto ai partecipanti della giornata e permettendo loro di passeggiare per i giardini in veste autunnale, fra i profumi delle piante aromatiche, in un clima veramente primaverile. La visita alle serre, il parco ancora parzialmente fiorito e la visita al museo nel castello Trauttmansdorff, hanno permesso alla fotografia di essere al centro della giornata. I fotografi hanno potuto spaziare dalla macrofotografia alla paesaggistica, dalla "caccia fotografica" con le serre dei pappagalli alla botanica con le serre delle orchidee e le gigantesche aiuole fiorite, agli scorci del castello e del museo. Fotografia in primo piano dunque, ma anche incontro con amici con i quali ormai periodicamente organizziamo iniziative. Il pranzo al ristorante interno ai giardini, con i sapori del menù tirolese, ha

arricchito le proposte dell'iniziativa. A fine giornata è stato proposto ai soci un arrivederci al prossimo congresso regionale, in programma per il 30 novembre 2014 a Villazzano di Trento. E per finire, dopo qualche giorno, una qualificata giuria ha scelto la miglior fotografia che ha partecipato al concorso fotografico della 10^a giornata nazionale del fotoamatore in Trentino Alto Adige, si tratta dell'immagine di Tiziana Brunelli dal titolo "il binocolo di Matteo Thun".



Foto vincitrice Concorso Fotografico



Il Castello Trauttmansdorff

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatterì

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Renzo Caliarì, Umberto D'Eramo,
Domenico Di Vincenzo, Paolo Ferretti,
Anna Maria Lucia, Stefano Malfetti,
Luigi Franco Malizia, Gianfranco Marzetti, Antonio Mancuso, Aris Moscatelli,
Domenico Pecoraro, Giancarlo Torresani.

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatter@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effeggieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

